

LO SCRITTORE PEPETELA A MILANO

Uno dei maggiori scrittori africani della contemporaneità, l'angolano Artur Carlos Maurício Pestana dos Santos, internazionalmente conosciuto con il nome letterario di PEPETELA sarà ospite dell'Università degli Studi di Milano, Polo Interculturale di Sesto, il 17 maggio (ore 15) per la presentazione del suo romanzo ***La generazione dell'utopia*** (tr. it. di S. Favilla, prefazione di Romano Prodi e postfazione di R. Vecchi e V. Russo, Diabasis, Reggio Emilia, 2009).

Nato a Benguela nel nord dell'Angola nel 1941, Pepetela studia in Portogallo e in Francia e si laurea in sociologia ad Algeri. Nel 1960-70 frequenta la Casa dos Estudantes do Império di Lisbona (che è al centro della prima parte del romanzo che si presenta) e nel 1969 combatte con l'MPLA (Movimento Popolare per la Liberazione dell'Angola) in cui avrà un ruolo nel Comitato Centrale. Negli anni successivi all'indipendenza della nazione angolana dal colonialismo portoghese viene nominato vice ministro dell'Educazione durante il governo di Agostinho Neto ed è tra i fondatori dell'Unione Scrittori Angolani (UEA) di cui è anche stato Presidente.

I suoi romanzi, tra i quali *La rivolta della casa degli idoli*, *Mayombe*, *La generazione dell'utopia*, *Lueji, o nascimento de um império*, *A gloriosa família*, pubblicati quasi tutti dopo l'indipendenza dell'Angola, gli valgono nel 1997 il Premio Camões, il più importante riconoscimento letterario per autori di lingua portoghese. Attualmente è professore di Sociologia presso la Facoltà di Architettura di Luanda, città in cui vive.

A presentare l'autore e conversare sulla sua opera e in particolare su *La generazione dell'utopia*, - considerato dal giornale parigino *Nouvelle Observateur* uno dei cento libri più importanti del Novecento africano - saranno Emilia Perassi, Itala Vivan e Vincenzo Russo dei Dipartimenti di Lingue e Culture Contemporanee della Facoltà di Scienze Politiche e di Scienze del Linguaggio e Letterature Straniere Comparete della Facoltà di Lettere e Filosofia.

L'occasione per ascoltare dalla voce di uno dei testimoni più implacabili e lucidi delle vicende storiche, politiche e culturali di un paese "in costruzione" come l'Angola è davvero propizia: dopo il colonialismo, dopo la guerra di liberazione, dopo la guerra civile, nella complessa contingenza del tempo presente, l'Angola non può essere pensata né pensabile senza il riflesso immaginario della letteratura di PEPETELA e la sua lettura storica degli anni delle guerre anticoloniali e delle successive indipendenze in Africa.

Pepetela è ospite in Italia grazie anche al Salone del Libro di Torino e al contributo della Cattedra Eduardo Lourenço "Istituto Camões-Università di Bologna".

LUNEDI' 17 MAGGIO ORE 15

AULA MAGNA DEL POLO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

PIAZZA INDRO MONTANELLI 1, SESTO S. GIOVANNI (MI)

Metro linea 1 (rossa) – Fermata Sesto Marelli